

Assemblea soci Caffè della Scienza

Relazione con le Istituzioni

A completamento dello scenario dove il Caffè Scienza si trova a operare e le relazioni che persegue, iniziamo dalla nostra presenza nella Consulta delle associazioni istituita dal Consiglio comunale di Livorno, che ha lo scopo di interloquire con l'Amministrazione e avanzare proposte inerenti la vita associativa in forma partecipata.

Abbiamo già numerosi incontri all'attivo, altri sono in calendario e vogliamo soffermarci nel resoconto per offrire ai soci lo spaccato di un processo che può cambiare la storia dell'associazionismo in città se questo strumento troverà ascolto nei decisori pubblici per scelte condivise nella pratica partecipativa.

Nell'incontro del 23 aprile tra le Associazioni della macro Area Cultura e Scienze, l'assessore Mario Tredici informava che, a seguito dei tagli, ha dovuto ripartire le risorse a disposizione del suo assessorato necessarie a mantenere i luoghi istituzionali della città – *Teatro Goldoni, Biblioteca comunale, Scuola musicale Mascagni, ecc.*, e quegli eventi storici quali il Premio rotonda, il premio Ciampi e l'Istoreco (*Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea*).

Intervenendo, abbiamo fatto presente che esiste un altro evento culturale di ambito scientifico dalla durata di circa due mesi che attira migliaia di livornesi attraverso gli eventi organizzati per la "Primavera della scienza", tutti a carico delle associazioni che operano nel campo della diffusione della cultura scientifica nel territorio livornese, ad esclusione delle location messe a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Facciamo notare che sarebbe opportuno rivedere la ripartizione di queste risorse, di circa 60 Mil. Euro, destinate agli eventi richiamati per sostenere sia gli eventi della "Primavera della Scienza" che quelle Associazioni che rischiano di scomparire per mancanza di risorse.

L'Assessore comunica che, suo malgrado, in assenza di bilancio si deve spendere in dodicesimi (*badget di spesa spalmato su dodici mesi*) e questo non permette di reperire risorse, spera però di riuscire, una volta che il bilancio sarà approvato, a trovare delle disponibilità anche se esigue.

Riteniamo opportuno rilanciare da questa assemblea la necessità di distribuire quelle risorse anche per la “Primavera della scienza”, necessarie alle associazioni per affrontare quelle spese obbligate per il rimborso spese ai loro Ospiti e relatori.

Nell’incontro del 27 maggio, che ha visto la partecipazione dell’assessore Massimo Guli, la relazione della Presidente Fiorella Cateni ha segnalato come questo processo di costruzione degli indirizzi programmatici della Consulta, che riguardano l’assegnazione di sedi alle associazioni e le risorse finanziarie necessarie alla loro sopravvivenza, incontri ancora inadempienze nei rapporti tra Consulta e Amministrazione nel riconoscere la funzione della Consulta, quale *“rete presente nella vita della nostra società, in un rapporto aperto di collaborazione, di voglia di esserci, di confrontarsi e essere propositivi nei confronti dell’amministrazione e della società.”*

Una inadempienza sottolineata dal dibattito che ha sollecitato l’Amministrazione a dare risposte concrete ai bisogni delle Associazioni, superando le promesse che non trovano riscontro nella realtà del vissuto associativo e sollevando *“ il problema di sedi già assegnate ad associazioni e in seguito dichiarate inagibili alle quali deve dare risposta il Comune con sedi alternative. Vengono inoltre avanzate proposte di valorizzazione di luoghi pubblici per iniziative culturali, musicali od altro che, a costo zero per l’amministrazione, qualificano il tessuto associativo e rendono un servizio alla città anche di promozione turistica.”*

Infine la Presidente *“chiede eventuali risorse finanziarie attraverso la forma del contributo per una compartecipazione all’organizzazione delle iniziative e riferisce di essere stata contattata da Assoarma per la possibilità di utilizzo spazio di 400 mq circa diviso in stanze da 50 mq e 1 da 100 mq che potrebbero essere utilizzate da associazioni che non hanno sedi per lo svolgimento dell’attività, previo pagamento di una cifra simbolica mensile (circa 4 euro a mq) attraverso regolare contratto di affitto. Contatti purtroppo interrotti per l’improvvisa scomparsa del tenente Luca Bilancieri .”*

La risposta dell’Assessore è stata di condivisione di molte delle questioni sollevate ricordando che non possiamo limitarci a dire, come Amministrazione, che le risorse finanziarie non sono a disposizione, ma il suo impegno, di concerto con gli assessori di riferimento al sociale e alla cultura, sarà di trovare le risorse necessarie nonostante i tagli derivati dal patto di stabilità,” *confidando anche nella*

sponsorizzazione per il supporto delle iniziative della Consulta. Mentre per le sedi da destinare alle associazioni stà lavorando nella ricerca di spazi per le Associazioni.”

“ Il Presidente, concludendo e ringraziando per la partecipazione, cercherà di dare notizie circa gli spazi proposti da Assoarma.”

Nell'incontro del 20 c.m. con l' assessore al Bilancio Valter Nebbiai, la Consulta viene informata sul Bilancio di previsione 2013, ancora da essere discusso e approvato dal Consiglio comunale, slittato al 30 Giugno e successivamente al 30 Settembre.

Senza entrare nei dettagli della sua architettura veniamo a sapere che il bilancio del Comune è tra i cento Comuni virtuosi, certificati dalla Corte dei Conti, per essere riuscito a mantenere l'equilibrio tra entrate e uscite nonostante siano venute meno le risorse derivate dall' IMU prima casa ; dal passaggio della TIA alla TARES; dai tagli agli enti locali da parte del Governo, producendo una minor entrata di € 3,3 Mil..

Sul fronte degli investimenti il patto di stabilità impedisce di utilizzare i 9 Mil. di Euro disponibili per le spese.

Una situazione quindi di grande incertezza e in questo quadro il Sindaco e la Giunta riconfermano quali *asset* strategici la Scuola, il Sociale e la Cultura, mantenendo inalterate le spese per questi servizi nel 2013, senza ricorrere a mutui bancari.

Per la Cultura significa mantenere i presidi culturali della città: il Goldoni; l'Istituto Mascagni; il Museo Fattori e la Biblioteca, nonostante in quest'ultime due istituzioni le uscite siano superiori alle entrate.

Mentre per le attività culturali, nella previsione di bilancio 2013 abbiamo un riduzione di spesa di - 6,03 rispetto al consuntivo 2012, , dato presente nella tabella rilasciata dall'Assessore e arrivata successivamente per p.e.

Da questi incontri, ad una prima riflessione personale , esce una Consulta ancora da legittimarsi nella sua operatività propositiva – sedi e finanziamenti – e nella sua funzione partecipativa alle scelte dell'Amministrazione, ad oggi ancora evanescente nella sostanza.

Riaffermiamo anche in questa occasione, che se la **Consulta è strumento di partecipazione democratica** deve poter esercitare una partecipazione attiva ai processi conoscitivi e decisionali per la **definizione delle politiche.**

Non può essere supporter alle politiche dell'Amministrazione ma **strumento di indirizzo e controllo delle politiche sociali e di bilancio comunale** espresse dalle 8

commissioni settoriali, quindi **non solo di parere preventivo e non vincolante** sullo schema previsionale di bilancio e nella programmazione locale di settore. Consapevoli che la Consulta delle associazioni non è organo elettivo, votato dai cittadini ma ha carattere consultivo e preventivo non abilitata a votare il bilancio, crediamo che questa funzione di **indirizzo e controllo** dovrebbe trovare la sua attuazione modificando l'Art.3, Funzioni della Consulta, comma A e B del *“Regolamento della Consulta delle Associazioni Livornesi.”*

Insistiamo sulla partecipazione attiva alle scelte dell'Amministrazione non per motivo ideologico ma perché crediamo che sia effettivamente un processo democratico solo se la Consulta ha gli strumenti necessari per incidere concretamente sulle scelte dell'Amministrazione che riguardano il mondo del volontariato e le sue attività che coinvolgono l'intera comunità.

Altrettanto siamo consapevoli che questo processo *vive con il lavoro di volontari che mettono al servizio dei cittadini il loro tempo* ma che per farlo vivere occorrono risorse in termini finanziari, logistici come le sedi, e di servizi che l'Amministrazione potrebbe mettere a disposizione aprendo uno **sportello di consulenza e servizio** rivolto all'associazionismo con servizi di commercialista, avvocato, compilazione di business plan, fund raising (*raccolta di fondi*), progettazione europea.

Lo stesso meccanismo potrebbe funzionare per le attrezzature tecniche, per l'acquisto di spazi pubblicitari, per la stampa di materiale promozionale, per i servizi di formazione, per gli spazi amministrativi e location per le iniziative.

Le **Amministrazioni** devono impegnarsi verso i propri cittadini a compiere uno studio peculiare del territorio di cui sono responsabili, e **sappiano quindi costruire politiche culturali e sociali realmente utili e su misura della città, valorizzando appieno le realtà culturali del territorio.**

A conclusione, segnaliamo una stridente discrasia che riguarda le otto Commissioni settoriali presenti nella Consulta dove tre sono “separate in casa” e ci riferiamo alla Commissione Attività Culturali separata dalla Commissione Scienze, separata dalla Istruzione che fa parte della Commissione Assistenza e solidarietà sociale : a chi giova tagliare la Cultura “a fette” come la mortadella ? Non certo ai cittadini e al sistema formativo che, lo diciamo sommessamente, deve essere un insieme integrato, un sistema di Saperi e Conoscenza. Non a caso la VII Commissione della Camera dei Deputati raccoglie l'insieme di **Cultura, scienza e istruzione.**

Per quanto riguarda il nostro ruolo in A.A.L.Sci.Tec. siamo stati i promotori di un Manifesto per aprire a Livorno il Cantiere della Cultura, nella prima stesura indicava la necessità di insediare una Consulta delle associazioni, già sottoscritto da tutte le Associazioni socie e in fase di promozione per una sottoscrizione da parte di soggetti che “fanno” Cultura in città . Sarà presentato in una assemblea pubblica a Settembre.

I passaggi fondamentali del Manifesto, leggendoli, riguardano,

“ il problema delle sedi: occorrono spazi culturali condivisi da varie associazioni che possano fungere da sede e da punto d'incontro. La crisi può però essere anche un momento di rinascita: per le associazioni deve essere una occasione per fare fronte unico e per promuovere un dibattito, un forum sullo stato della cultura a Livorno. Tale dibattito avrà come interfaccia le istituzioni culturali: Archivio di Stato, musei, biblioteche, nonché tutto il mondo dell'associazionismo, non solo culturale.

Pur coscienti che l'attuale crisi finanziaria è drammatica, riteniamo prioritario che le amministrazioni locali inseriscano nel capitolo investimenti del bilancio finanziamenti alla cultura, nelle sue articolate espressioni. Proponiamo inoltre una collaborazione molto più stretta e, soprattutto, più fattiva tra associazioni e istituzioni: ci sembra che un canale della massima importanza sia quello dei progetti europei.

Più in generale: la cultura può “fare economia”. A Livorno ci sono alcune “grosse partite” ancora aperte. Solo per fare un esempio: il Museo della Città. Recentemente il Comune ha deciso di istituire una Consulta delle Associazioni. Chiediamo che tale Consulta sia dotata di strumenti di indirizzo ed effettivo controllo delle politiche sociali e di bilancio del Comune, in modo da poter esercitare una partecipazione attiva ai processi conoscitivi e decisionali per la definizione delle politiche culturali”..

Relazione con l' associazionismo culturale e scientifico

Tra le esperienze maturate nella relazione con altre associazioni di divulgazione scientifica, quella con la Limonaia è la più proficua per i risultati raggiunti in termini di eventi e solidarietà tra associazioni che si trovano a gestire le scarse risorse dovute a pesanti tagli che mettono a rischio la stessa sopravvivenza.

Ed è per questo che abbiamo invitato a sottoscrivere il Manifesto, prodotto da questa Associazione, necessario a tutelare il suo futuro.

Mentre tra le iniziative in collaborazione ,oltre a quella già organizzata in Marzo presso l'Istituto nautico confermando così il reciproco interesse divulgativo tra gli studenti, abbiamo in programma per Venerdì 5 Luglio una iniziativa sul Bosone di Higgs che terremo al Museo di Storia Naturale, Via Monte alla Rena ,con Francesco Pagni, per il CdS, e i prof.ri Vincenzo Cavasinni e Iacopo Vivarelli, per la LaLi.

Un'altra iniziativa organizzata in collaborazione con gli “ Amici della Natura” sarà per Martedì 23 Luglio , sempre al Museo di Storia Naturale di Rosignano, in un

incontro con l'autore del libro , Pietro Greco, " Einstein aveva ragione " e con l'introduzione di Carlo Bernardini e Francesco Lenci.

Permettete un ringraziamento particolare a Alessandro Lenzi, Presidente dell'Associazione Amici della Natura e socio del Caffè, per la disponibilità sia ad ospitare le riunioni del nostro Coordinamento che per la collaborazione attiva a organizzare questi due eventi.

Siamo certi che questa collaborazione produrrà benefici alla divulgazione scientifica del territorio per la presenza di eccellenti sinergie tra professori, ricercatori, scienziati presenti nelle due Associazioni.

Sempre con La Limonaia, per Settembre proponiamo il percorso scientifico maturato dagli scienziati nelle loro scoperte fatte per caso "Scienziati per caso: da Galileo a Marconi" da tenersi in Accademia Navale.

Infine per Novembre presentiamo "Galileo e Keplero: un difficile dialogo tra due grandi copernicani" che sarà proposta nel calendario di "Pianeta Galileo" e vedrà la stesura di un testo dialogico immaginario tra i due scienziati e Newton , a cura di Paolo Bussotti, con la presenza di attori quali Paolo Puglisi, Paolo Mancarella, docenti Unipi che leggeranno i testi.

Se riusciremo a sopravvivere entrambi, altre attività ed eventi sono in allestimento. quali:

- * mostra sulle farfalle al Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, verificata la praticabilità logistica;

- * iniziativa "leggera" su Scienza e Filosofia, con l'utilizzo di articoli comparsi sul Vernacoliere a firma della filosofa Maria Turchetto con la partecipazione di Mario Cardinali, attuale direttore;

- * Sulla diffusione dei social network e dell'innovazione tecnologica, verranno affrontati i risvolti della comprensione dei fondamenti e delle finalità della scienza dei computer e della loro tecnologia, che stanno sempre più pervadendo nella vita individuale e di gruppo delle persone e dei giovani in particolare.

Infine, per le visite organizzate alle risorse scientifiche presenti nei rispettivi territori (*Virgo per la Limonaia; Scoglio della regina sede di ricerca del S. Anna per la robotica marina, Accademia Navale, per il Caffè della Scienza*), nella promozione ci rivolgiamo alle scuole oltre che ai soci delle rispettive associazioni, agli amici della cultura scientifica e agli stessi amministratori locali.

Claudio Pucciani

Vice Presidente

Livorno 24/6/2013